



Assessorato Politiche Culturali e Turismo della Provincia di Rieti
Associazione PRO LOCO "RINASCITA" di Configni (Ri)
Comune di Configni

II Edizione del Concorso Nazionale Poesia in Sabina "Premio Giocondo Anasetti"

Configni (Ri), 16 – 17 maggio 2009

(Scadenza iscrizioni 30 aprile 2009)

Presidente Onorario Dott. Nuccio Fava

Il Concorso si articola in tre sezioni:

A- SEZIONE LINGUA ITALIANA: poesia edita o inedita sul tema **"Memoria e desiderio tra il crepuscolo e l'aurora"**

Metrica libera (massimo 40 versi)

B- SEZIONE DIALETTALE: poesia edita o inedita in dialetto locale umbro-sabino sul tema **"Storie di vita paesana"**. Metrica libera (massimo 40 versi)

C- SEZIONE GIOVANISSIMI: lingua italiana o in dialetto umbro-sabino, **tema libero**, metrica libera

Regolamento visionabile nel sito internet www.comuneconfigni.it

Per informazioni: Massimo Placidi, tel. 339-2213075

L'ISOLA DI CONFIGNI bar - trattoria, tel. 0746-672197
LIBRERIA ALTEROCCA Corso Tacito, 29 TERNI, tel. 0744-409201
CASA VACANZE "IL ROCCOLO" Castiglione di Cottanello, tel. 0746-672257
SAPORI E PROFUMI DELLA TERRA, loc. Pommarolo, Configni, tel. 0746-672281

La vitalità della poesia

La poesia è alimento dell'anima, risorsa affascinante, profonda e misteriosa della nostra vita anzi, solo la poesia consente di cogliere e scoprire vibrazioni e dimensioni inattese dell'itinerario umano che, senza la misura poetica resterebbero inespresse, inesprimibili e inattingibili.

La nostra presente stagione- ad un tempo globale come non mai e allo stesso tempo parcellizzata in infiniti coriandoli e frammenti di realtà , che non riusciamo a mettere in relazione per coglierne appieno significato e senso- ha bisogno di poesia. Più di una possibilità ulteriore di conoscenza a cui solo il poeta per vie misteriose riesce ad attingere. A farcele partecipi.

Ottima dunque e coraggiosa l'iniziativa degli amici di Configni, quando tutto sembra dominato dal chiasso televisivo e, addirittura quasi privo di esistenza se non in qualche modo rappresentato nel micidiale elettrodomestico.

Dobbiamo perciò essere grati all'iniziativa di questo piccolo e straordinario comune di Configni, che anche nei percorsi delle sue passeggiate incantevoli, può aiutarci a divenire ascoltatori più attenti della cadenza dei versi, può aiutarci a discutere anche appassionatamente delle differenti forme e vocazioni poetiche, scoprendo comunque perché alla fine la poesia ci rasserena e ci arricchisce, ci mette più profondamente in collegamento gli uni con gli altri, o anche farci più buoni.

Dott. Nuccio Fava

Presentazione

Il successo della prima edizione ci incoraggia a proseguire.

Il Concorso Nazionale Poesia in Sabina è stata una piccola scintilla ed ogni anno vorremmo che dalla scintilla, come dice Dante, scaturisse una forte fiamma. Il fuoco è il sentimento e la passione che urgono nello Spirito dei Poeti.

Quel profondo e intenso sentire non può essere compreso: deve necessariamente prendere la forma delle parole o della musica o di qualunque altra arte ma deve espandersi ed incendiare il cuore di altre persone che non vorranno vivere come "bruti... ma seguir virtute e conoscenza".

Se questa è la forma dell'arte e quindi della Poesia, Configni in Sabina la vuole alimentare con il profumo dei suoi boschi e delle dolci colline, della sua storia e del suo lavoro.

La sua è una storia carica di reminescenze e resti dell' Antica Roma. La sua collocazione geografica di ridente paese aggrappato teneramente al versante nord del Monte Cosce ci dona memoria e poesia.

Dalla rotondeggiante vetta del monte si ha il miracolo di perdersi sulla valle laziale godendo dei riflessi del Tevere e poi, cercando Roma, si sorvolano le gobbe del Soratte e quindi si afferra, in quel quadro tridimensionale, il punto di fuga nella cupola di San Pietro.

Configni è esso stesso la metafora della distanza e dell'orientamento.

"Procul ut luceat" è il motto dello stemma del Comune di Configni. A noi piace proseguire sulla metafora del fuoco.

Il Concorso Nazionale di Poesia in Sabina rappresenti dunque questo incendio posto sulla torre del Paese perché da lontano si veda il fuoco della Poesia ed i naviganti del sentimento e dello Spirito apprendano una volta l'anno ad incendiare ancora tutti coloro che sanno Amare la Vita e la Natura.

"Memoria e desiderio tra il crepuscolo e l'aurora"

La parabola è la figura geometrica che meglio rappresenta nella dimensione spazio-temporale l'alfa e l'omega della vita. Il movimento è certamente biologico, interattivo con l'ambiente ma è anche e forse più significativamente un movimento interiore prodotto dal *Desiderio*, che si espande nella relazione umana e sperimenta nella risposta la vasta gamma della tavolozza pittorica degli affetti: amore, attesa, paura, frustrazione, gioia, tormento, malinconia, abbandono, serenità, speranza, estasi, talvolta follia e delirio e così via.

Quale sarà il destino delle tante tracce degli stati d'animo vissuti in ogni impatto relazionale? E' il destino felice o infausto della *Memoria*. Alla memoria si ritorna talvolta ossessivamente per cancellare o rievocare in un eterno presente quelle tracce che più intensamente hanno coinvolto la Personalità.

Nel tragitto della storia personale le emozioni e i ricordi ritornano di colore sempre diverso. Quando si fa sera, quando la luce si colora del rosso del tramonto, con il Crepuscolo del giorno si smorzano le tensioni e la voglia di fare, l'animo poetico è meglio disposto ad ascoltarsi, afferrare sonorità lontane nel tempo, ripiegarsi per rievocare nostalgicamente o per sognare amori e tenerezze che furono.

Ritornano gioie e vane speranze, la complicità della notte con le luminescenze flebili delle stelle o i chiarori languidi della luna ci danno il senso del mistero della vita e della Natura e ci abbandoniamo dopo nel percorso fatuo, dentro le nostre paure. Ritorna lo stupore dell'infanzia e ci abbandoniamo a sogni talvolta impossibili.

Anche l'Aurora stenderà velami rosati dentro i nostri cuori aperti al nuovo giorno e la Natura e l'Amore saranno ancora lì a farci lavorare e sognare, amare e credere o forse piangere e temere l'ignoto. Chissà?

Prof. Luciano Lima

Chi era Giocondo Anasetti

Nacque a Configni il 14 aprile 1903 da una famiglia molto povera, terzo di tre figli maschi, ebbe un'infanzia dura e sofferta. Fin dall'età di 5/6 anni "lavorò" come garzone presso una delle pochissime famiglie possidenti del paese. Doveva partire al mattino presto, con il sole o con la pioggia e recarsi in montagna con un gregge che custodiva fino al tramonto; in tasca un pezzo di pizza cotta sotto il fuoco o un pezzo di pane quando il giorno era particolarmente favorevole.

Frequentò fino alla terza elementare con molto profitto. In tale situazione era difficile poter frequentare regolarmente la scuola nonostante gli piacesse tantissimo studiare, conoscere, sapere.

Aveva una grande passione per la lettura; qualsiasi pezzo di carta, purchè scritto, che poteva casualmente rimediare, lo custodiva gelosamente nel taschino del suo "corpittu", come fosse un tesoro e, appena poteva, lo leggeva e rileggeva.

Fin da ragazzo, inoltre, ebbe l'interesse per la musica e fece parte della Banda Musicale per più di cinquant'anni, dimostrando per essa una particolare affezione, come fosse stata una seconda famiglia.

La sua passione più grande, quella che ha caratterizzato tutta la sua lunga vita, è stata la poesia; più precisamente l'arte di "rimare", cioè la capacità di mettere in rima qualsiasi fatto o situazione che avesse a che fare con la sua vita personale, familiare e paesana. Le sue poesie erano estemporanee, orali, in dialetto configniano e in rima baciata o alternata. Il più delle volte ironiche, esse generavano il riso divertito in chi le ascoltava.

Mai alcun verso scritto, non voleva assolutamente che venissero messe per iscritto le sue "strofette", così egli le chiamava. Ha fatto eccezione solo in occasione della stesura del primo libro di Configni, nel 1979. Ne ha composte decine e decine, le riteneva tutte nella sua mente creativa e, anche dopo anni, le ripeteva senza dimenticare neanche una virgola; sapeva suscitare meraviglia in chi lo ascoltava perché riusciva a cogliere con immediatezza particolarità che sfuggivano agli altri e a rimarle con umorismo ficcante, mai offensivo o volgare.

Definiva la poesia "compagna della vita" perché gli faceva compagnia quando era solo, quando aveva tempo per pensare, specialmente durante il pascolo di animali o quando si riposava "a sperella".

E' morto a Configni il 7 maggio 1999.

Ins. Elena Placidi,
nipote di Giocondo Anasetti

REGOLAMENTO

1- Le opere partecipanti possono essere edite o inedite. Devono pervenire entro e non oltre il 30 aprile 2009 (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

**Associazione Pro Loco "Rinascita" di Configni
Piazza V. Veneto n. 4, 02040 Configni – Ri**

2- I lavori vanno accompagnati da un contributo per spese organizzative e di segreteria di 10 € per singola opera presentata, di € 15 per 2 opere e di € 20 per 3 opere.

La partecipazione alla sez. Giovanissimi è gratuita.

3- La quota va regolarizzata tramite VAGLIA POSTALE intestato a:

Associazione Pro Loco "Rinascita", Configni (Ri), c.c. 10058022

La Segreteria del Premio declina ogni responsabilità in caso di disguidi postali, pertanto consiglia di inviare le opere tramite posta raccomandata A/R o assicurata.

4- Ogni poesia a concorso deve essere inviata in **5 (cinque) copie** anonime e non firmate, con l'indicazione della relativa sezione di concorso. Contestualmente va inserita nel plico la ricevuta del versamento e una busta chiusa contenente:

- i dati dell'autore (nome, cognome, indirizzo, indirizzo e-mail, telefono fisso, cellulare);
- la ripetizione del titolo delle poesie inviate;
- la dichiarazione che le opere sono frutto della propria creatività.

5- Ogni partecipante al Premio può concorrere nelle due sezioni presentando fino ad un massimo di 3 opere per sezione.

6- Gli elaborati non verranno restituiti. Eventuali curricula allegati non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione delle opere.

7- La Giuria aprirà la busta con i dati anagrafici soltanto a graduatoria di merito conclusa.

PREMI

Primo premio sez. A: **Week End in Sabina** (2 giorni per 2 persone in struttura recettiva e pasti in ristorante convenzionato), **targa**

Primo premio sez. B: Buono Spesa in **prodotti enogastronomici locali**, **targa**

Primo premio sez. C: **"Un sacco di libri"**, **targa**

Secondo e terzo premio delle tre sezioni di cui si compone il Bando: **targa**

Per i 6 finalisti di ogni sezione: **pergamene con commento del Presidente di giuria.**

8- L'esito del concorso sarà visibile nel sito www.comuneconfigni.it

9- **SABATO 16 MAGGIO** alle ore 16.00, Sala Consiliare Comunale. Recitazione delle poesie delle sezioni Dialettale e Giovanissimi.

DOMENICA 17 MAGGIO alle ore 16.00, Chiesa di S. Maria Assunta. Presentazione del concorso, recitazione delle poesie della sezione in Lingua Italiana alla presenza del Presidente Onorario Dott. Nuccio Fava, Concerto di Musica Barocca, premiazioni.

Seguirà *il Banchetto dei Poeti*, alla SAGRA DEL PRUGNOLO E DELL'SPARAGO SELVATICO, al quale i Poeti vincitori saranno graditi ospiti.

10- I premi verranno consegnati esclusivamente agli stessi autori o ai loro delegati presenti il giorno della premiazione. Chi fosse impossibilitato a partecipare potrà farsi spedire il premio assegnatogli con un contributo per le spese postali contattando la Segreteria.

Segue *REGOLAMENTO*

- 11-** Le opere vanno scritte con carattere **Times New Roman**, dimensione **14**.
- 12-** Ogni autore è responsabile di quanto contenuto nei propri elaborati. Per i minorenni vige la responsabilità a carico del o dei genitori o di chi ne fa le veci.
- 13-** Le spese di viaggio e soggiorno sono totalmente a carico dei partecipanti.
- 14-** I nominativi della Giuria saranno resi noti soltanto il giorno della premiazione. Il loro giudizio è inappellabile e insindacabile.
- 15-** Non possono partecipare al concorso i componenti e i relativi famigliari della Giuria.
- 16-** Oltre al primo, secondo e terzo premio per ogni sezione, la Giuria si riserva di segnalare gli elaborati ritenuti meritevoli con l'attribuzione di Premi Speciali.
- 17-** I dati di tutti i partecipanti ai sensi della legge 675/96 art. 13 e del D.Lgs. 196/2003 sono conservati presso l'archivio della Segreteria del Premio e saranno utilizzati esclusivamente per l'invio di materiale relativo al Premio stesso o ad iniziative culturali della Pro Loco. Ogni partecipante ha il diritto di richiedere la cancellazione o la modifica dal suddetto archivio facendone richiesta alla segreteria.
- 18-** L'Organizzazione del Concorso si riserva di procedere alla pubblicazione di un volume antologico che radunerà i lavori inviati. Con l'iscrizione al concorso i partecipanti finalisti danno il consenso alla pubblicazione delle loro opere. Nessun diritto potrà essere loro corrisposto.
- 19-** La partecipazione al Concorso implica l'accettazione del presente regolamento.
- 20-** Non saranno presi in considerazione i lavori che non avranno osservato tutte le norme contenute nel presente bando.

E disponibile l'antologia delle poesie pervenute nella I edizione, dal titolo "**Una porta verso il futuro, Poesia in Sabina**". Può essere ordinata telefonicamente o tramite e-mail e verrà recapitata in contrassegno con un contributo di €10.00 (più le spese di spedizione) come quota del tesseramento associativo del 2009.

L'organizzazione si riserva di apportare eventuali modifiche di carattere organizzativo al presente bando per cause di forza maggiore.

Per informazioni:

Massimo Placidi (consigliere Pro Loco) tel. 339-2213075, oppure inviare una e-mail al nuovo indirizzo di posta elettronica: **poesiainsabina@gmail.com**

Configni, 10 marzo 2009

L'ospitalità a Configni prevede strutture recettive, ottima gastronomia locale, escursionismo in montagna, arrampicata sportiva, speleologia, passeggiate a cavallo.

**Il Presidente della Pro Loco "Rinascita"
Vladimiro Proietti**